

## Sicurezza.

Furti e rapine in netto calo nella Capitale. Il sindaco: non dobbiamo abbassare la guardia

# I reati diminuiti del 15 per cento Alemanno: per noi una conferma

■ Nella capitale i reati sono diminuiti del 15,3 per cento nel 2008, anche se circa la metà dei romani non si sente ancora sicuro nel suo quartiere. Lo rende noto il rapporto Upi-Eures sullo stato delle province del Lazio, presentato ieri alla presenza del presidente della Provincia Nicola Zingaretti. In particolare, l'anno scorso nella capitale si è registrato un calo del 25 per cento dei furti e del 16,8 per cento delle rapine. Lieve flessione anche sul fronte delle violenze sessuali denunciate, passate da 331 nel 2007 a 325 nel 2008, mentre resta invariato il numero di omicidi. Soddisfatto il sindaco Alemanno: «La criminalità a Roma sta costantemente calando, a conferma della bontà del nostro operato - ha detto il sindaco - Confrontando i dati del 2007, 2008 e 2009, c'è un calo complessivo di circa il 30 per cento per ogni tipo di reato. Questo non significa che non ci siano più reati o che bisogna abbassare la guardia. Ma chi dice che le cose sono peggiorate dice menzogne».

**UN DATO**, quello del calo dei reati, che il presidente della Provincia Zingaretti associa ad un altro trend in atto nella capitale e in tutto il Lazio, ovvero l'aumento del numero di residenti stranieri, che negli ultimi 10 anni sono raddoppiati. «Bisogna distruggere il sillogismo secondo cui l'immigrazione è uguale alla criminalità - ha detto Zingaretti - negli ultimi dieci anni c'è stato un aumento del 99,9 per cento degli stranieri residenti nel Lazio e si è registrata una contestuale diminuzione dei reati». Detto questo, il presidente ha precisato che «L'insicurezza e la paura non vanno negate - ha aggiunto - questo è stato un errore commesso per tanto tempo dalla

parte politica da cui provengo, per una forma di snobismo che ci ha allontanato dalla realtà. Non bisogna avere un atteggiamento da snob o di sufficienza verso le paure dei cittadini, ma è più sbagliato e grave legare la percezione delle paure ai fatti di criminalità». Zingaretti aggiunge che ormai gli stranieri contribuiscono con l'1,2 per cento al Pil del territorio.

**SUL FRONTE DELLA CRISI**, il rapporto Upi Eures, a fronte di un lieve aumento dell'occupazione, mette in evidenza il boom della cassa integrazione guadagni, aumentata nel primo semestre del 2009 del 324 per cento nel Lazio, con un picco del 584 per cento nella capitale. A questo proposito il sindaco ha annunciato per il prossimo aprile «il piano strategico di sviluppo del Comune, che dovrà portarci fuori dalla crisi - ha detto ieri il sindaco a Rete Oro - il piano era previsto per gennaio, poi lo abbiamo rimandato per tutto quello che è successo nella Regione Lazio». Il piano strategico «comprenderà una serie di iniziative che ci permetteranno di far fare un salto di livello alla città e per rimetterla in moto». A proposito della mancata erogazione dei fondi per Roma Capitale, il primo cittadino ha detto di aver ricevuto una lettera di impegni dal ministro dell'Economia Tremonti, «che ci garantisce che i 500 milioni ci saranno entro la fine dell'anno, anzi dovrebbero essere anche un pò di più». Appena questa lettera sarà formalizzata verrà pubblicata «ma entro questa Finanziaria avremo delle risposte», ha chiuso. ■

○ Zingaretti: «Stranieri raddoppiati in 10 anni, stop all'equazione immigrati = criminalità»

## La chiave

## 1 Giù il turismo 800mila in meno

■ A Roma il primo semestre del 2009 registra una contrazione degli arrivi, -5,2 per cento rispetto al primo semestre 2008, pari a circa 300 mila arrivi in meno e delle presenze, -5,5 per cento, pari a 800 mila presenze in meno.

## 2 La ricchezza in poche mani

■ Nella capitale il 73 per cento della ricchezza è concentrato nelle mani del 5 per cento delle famiglie, mentre a livello regionale secondo il rapporto le famiglie povere sono aumentate del 4% nell'ultimo anno.

